

Delibera G.P. n. 411 del 30.08.2012

Scheda 1) PERIODI DI CACCIA E SPECIE CACCIABILI NEL TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA

SPECIE	PERIODI DI CACCIA
Starna e Pernice Rossa	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Ottobre 2012
Lepre comune	Dal 16 Settembre 2012 al 8 Dicembre 2012
Fagiano maschio	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012 (9*/31 DICEMBRE 2 capi a settimana)
Fagiano femmina	Dal 16 Settembre 2012 al 8 Dicembre 2012
Quaglia	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Coniglio selvatico e Silvilago(minilepre)	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Volpe	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Cinghiale- <u>caccia in battuta</u> nell'area vocata	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012
Cinghiale- <u>caccia in forma singola</u> nell'area <u>non vocata</u>	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Merlo e Tortora (Streptopelia turtur)	Dal 16 Settembre 2012 al 30 Dicembre 2012* *nel rispetto dell'arco temporale di cui all'art. 18, 2° comma della legge n.157/92
Allodola	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012
Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Gennaio 2013
Beccaccia	Dal 1 Ottobre 2012 al 20* Gennaio 2013 *dal 2 gennaio al 20 gennaio 2013, con eventuale sospensione del prelievo al mantenimento delle temperature medie al di sotto dello zero termico oltre 4 giorni consecutivi
Alzavola, Canapiglia, Codone, Fischione, Germano reale, Mestolone e Moriglione.	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013

Colombaccio, Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia	Dal 16 Settembre 2012 al 30 Gennaio 2013* *nel rispetto dell'arco temporale di cui all'art. 18, 2° comma della legge n.157/92
Beccaccino, Folaga, Frullino, Gallinella d'acqua, Pavoncella, Porciglione	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Marzaiola	Sospensione del Prelievo
Moretta	Sospensione del Prelievo
Combattente	Sospensione del Prelievo

SCHEDA 2) PERIODI DI CACCIA E SPECIE CACCIABILI NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE

AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE	
SPECIE	PERIODI DI CACCIA
Starna e Pernice Rossa	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Ottobre 2012
Lepre comune	Dal 16 Settembre 2012 al 8 Dicembre 2012
Fagiano maschio	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Fagiano femmina	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Quaglia	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Coniglio selvatico e Silvilago(minilepre)	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre 2012
Volpe	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Cinghiale	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012
Merlo e Tortora (<i>Streptopelia turtur</i>)	Dal 16 Settembre 2012 al 30 Dicembre 2012* *nel rispetto dell'arco temporale di cui all'art. 18, 2° comma della legge n.157/92
Allodola	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012
Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena	Dal 1 Ottobre 2012 al 31 Gennaio 2013
Beccaccia	Dal 1 Ottobre 2012 al 20* Gennaio 2013 *dal 2 gennaio al 20 gennaio 2013, con eventuale sospensione del prelievo al mantenimento delle temperature medie al di sotto dello zero termico oltre 4 giorni consecutivi
Alzavola, Canapiglia, Codone, Fischione, Germano reale, Mestolone e Moriglione.	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Colombaccio, Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia	Dal 16 Settembre 2012 al 30 Gennaio 2013* *nel rispetto dell'arco temporale di cui all'art. 18, 2° comma della legge n.157/92

Beccaccino, Folaga, Frullino, Gallinella d'acqua, Pavoncella, Porciglione	Dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013
Marzaiola	Sospensione del Prelievo
Moretta	Sospensione del Prelievo
Combattente	Sospensione del Prelievo

SCHEDA 2Bis) PERIODI DI CACCIA AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE

AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE	
SPECIE	PERIODI DI CACCIA
Starna e Pernice Rossa	Nelle Aziende Agriturismo Venatorie nel rispetto dei piani di abbattimento approvati dalla Provincia, la caccia alla pernice rossa e alla starna è consentita dal 16 Settembre 2012 al 31 Gennaio 2013.
Lepre comune	la caccia alla lepre è protratta fino al 31 Gennaio 2013, esclusivamente in aree recintate su soggetti provenienti da allevamento, nel rispetto dei piani di abbattimento approvati dalla Provincia.

SCHEDA 3) NORME PARTICOLARI PER LE Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale)

NORME PARTICOLARI PER LE Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale)

Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 454 del 16.06.2008

Le Z.P.S. che interessano la Provincia di Arezzo sono le seguenti:

- Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia;
- Pascoli montani e cespugliati del Pratomagno;
- Valle dell'Inferno e Bandella;
- Brughiere dell'Alpe di Poti;
- Monte Dogana;
- Monte Ginezzo;

Non essendo prevista per le citate Z.P.S., alcuna tabellazione, i cacciatori, per conoscere l'esatto perimetro delle stesse devono rivolgersi alle associazioni venatorie, ai 3 A.T.C. provinciali, ai comuni interessati, oppure possono consultare il sito internet della Provincia di Arezzo (www.provincia.arezzo.it).

Prescrizione	ZPS
Divieto di effettuare la preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;	Tutte
Divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lett. e) della Legge n. 157/92 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e succ. modificazioni;	Tutte
Divieto di esercitare prelievi in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c) della Direttiva 79/409/CEE;	Tutte
Dal <u>2 al 31 Gennaio 2013</u> l'attività venatoria è	Tutte

consentita, fatta eccezione per la caccia agli ungulati, nei soli giorni di <u>Giovedì e Domenica</u>	
Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax), Moretta (Aythya fuligula) e Marzaiola (Anas querquedula)	Tutte
Divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope), Moriglione (Aythya ferina), Folaga (Fulica atra), Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), Porciglione (Rallus aquaticus), Beccaccino (Gallinago gallinago), Beccaccia (Scolopax rusticola), Frullino (Lymnocyptes minimus), Pavoncella (Vanellus vanellus);	Valle dell'Inferno e Bandella
NORME PARTICOLARI per le Aree Contigue delle Riserve Naturali “Valle Dell’Inferno e Bandella” e “Ponte Buriano - Penna”	
• divieto di caccia, oltre al martedì e venerdì, anche nella giornata della domenica solo nella zona segnalata da apposite tabelle;	
• divieto di caccia da appostamento temporaneo nella zona dell’area contigua segnalata da apposite tabelle fino al 1 gennaio 2013 compreso;	
• limite giornaliero di prelievo di non più di cinque (5) capi di selvaggina migratoria di cui non più di tre (3) beccacce, nella zona segnalata dell’Area contigua;	
• divieto di effettuare forme di caccia di elevato impatto acustico (quali il cosiddetto “scaccio”) al fine di non creare disturbo alle specie selvatiche della riserva naturale.	

SCHEDA 4) NORME PARTICOLARI

NORME PARTICOLARI	
A.T.C. AREZZO 2(Valtiberina)	La caccia, nella prima settimana (16/09/2012 - 23/09/2012) è consentita nei soli giorni di MERCOLEDI', SABATO e DOMENICA a tutti i cacciatori iscritti;
UTILIZZO DEL CANE DA SEGUITA:	dal 9 Dicembre 2012 al 31 Gennaio 2013, l'utilizzo del cane da seguita è vietato ad eccezione del suo uso: - per la caccia al cinghiale in battuta e in girata nelle aree vocate individuate dalla Provincia; - per la caccia della volpe in battuta -nell'area vocata alla piccola selvaggina stanziale- in base alle disposizioni contenute nel "Disciplinare di gestione faunistico venatoria e controllo numerico della volpe in Provincia di Arezzo (approvato con delibera G.P. n. 714 del 30.11.2010).
SPECIE	PRESCRIZIONE
Lepre comune	In provincia di Arezzo la caccia alla lepre può essere effettuata: • da non più di <u>quattro cacciatori insieme</u>; • <u>con l'utilizzo al massimo di cinque cani complessivamente</u>, sia che la caccia avvenga in forma singola che in gruppo(max 4 cacciatori)

Lepre comune	Progetto di studio sulla lepre" - Le lepri catturate nelle Z.R.C. della Provincia di Arezzo e poi liberate nel territorio a gestione programmata sono state dotate di marca auricolare. I cacciatori che abbattano una o più di queste lepri sono tenuti a riconsegnare tale marca di riconoscimento alla Provincia contattando l'ufficio Caccia o la Polizia Provinciale ai numeri telefonici 0575/392259 e 0575/392251
Beccaccia	Nel territorio della Provincia di Arezzo, l'abbattimento e la detenzione di soggetti di beccaccia durante l'esercizio venatorio è consentito in forma vagante <u>solo ai cacciatori accompagnati dal cane</u> . Dopo l'abbattimento, il capo di beccaccia <u>abbattuto deve essere subito annotato</u> (come per la selvaggina stanziale) nell'apposito tesserino venatorio regionale a disposizione di ogni cacciatore (art. 4 comma 7/bis L.R. n.20/2002)
	dal 2 gennaio al 20 gennaio 2013, con eventuale sospensione del prelievo al mantenimento delle temperature medie al disotto dello zero termico oltre 4 giorni consecutivi
Fagiano Maschio	Nel periodo 9/31 dicembre 2012 è consentito l'abbattimento massimo di 2 capi a settimana
Starna	Divieto di caccia per l'intera stagione nell'area sperimentale "Casentino" dell'ATC 1, appositamente tabellata, nei comuni di Poppi, Bibbiena, Castel Focognano, Chiusi della Verna, Ortignano raggiolo.
Volpe	La caccia nella forma della battuta è consentita solo nel periodo 9 Dicembre - 31 Gennaio secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel "Disciplinare di gestione faunistico venatoria e controllo numerico della volpe in Provincia di Arezzo (approvato con delibera G.P. n. 714 del 30.11.2010).

Tutte le specie consentite secondo i tempi e le modalità del Calendario Venatorio	Negli <u>appostamenti fissi per palmipedi e trampolieri</u> è vietato l'uso di cartucce caricate con pallini di piombo.
Ungulati	La Provincia intende dare avvio a forme di incentivazione che promuovano l'uso di palle atossiche per la caccia agli ungulati, dando priorità ai siti della rete Natura 2000 dove è segnalato il lupo, ed estendendone progressivamente l'utilizzo alle aree limitrofe a questi, al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo

SCHEDA 5) CACCIA AL CINGHIALE

CACCIA AL CINGHIALE

Delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 62 del 24/07/2012

La caccia al cinghiale in battuta, è consentita nelle aree vocate individuate dalla Provincia dal 1 Ottobre 2012 al 31 Dicembre /2012

La caccia al cinghiale è inoltre consentita dal 16 Settembre 2012 al 31 Dicembre /2012, nelle aree non vocate, secondo quanto stabilito nel piano di intervento annuale 2012/2013 approvato dalla Giunta Provinciale in attuazione dell'art. 92 del T.U. dei Regolamenti Regionali approvati con D.P.G.R n. 33/R/2011 e s.m.i. . La realizzazione di detto piano, sarà affidata ai tre A.T.C. della Provincia di Arezzo. Si precisa che il cane da seguita per la caccia al cinghiale nelle aree non vocate può essere usato fino al giorno 8 Dicembre 2012;

L'esercizio di tale forma di caccia è subordinato all'acquisizione dei relativi contrassegni presso i tre A.T.C.

Nelle Aziende Faunistico Venatorie la caccia al cinghiale è consentita dal 1/ Ottobre /2012 al 31/ Dicembre /2012, sia in forma singola sia nella forma della girata e della battuta;

ULTERIORI NORME PER LA CACCIA AL CINGHIALE

sulla base della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 733 dell'11/11/2002 e della delibera della Giunta Provinciale n.388 del 6/7/2010, tutti i partecipanti –ospiti compresi- delle squadre di caccia al cinghiale devono indossare, durante le battute, un giubbotto e un cappello di riconoscimento di colore arancione ai fini della sicurezza.

E' inoltre obbligatorio indossare il giubbotto e il cappello di riconoscimento di colore arancione:

- nell'attuazione degli interventi di contenimento del cinghiale, effettuati ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 3/94 su tutto il territorio provinciale;**
- nell'esercizio della caccia al cinghiale in forma singola e in girata nelle aree non vocate della Provincia di Arezzo;**
- durante la caccia al cinghiale e nell'effettuazione degli interventi nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agriturismo Venatorie;**

L' utilizzo delle radio rice-trasmittenti è consentito solo ed esclusivamente per fini di sicurezza.

SCHEDA 6) CACCIATORI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI

CACCIATORI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI	
Iscrizione:	i cacciatori provenienti da altre regioni possono essere iscritti in un solo A.T.C. della Regione Toscana (Art. 13, 1° comma - Reg. Reg. della Toscana n. 33/R/2011 e succ. mod.).
Norme particolari	I cacciatori provenienti da altre Regioni iscritti – senza residenza venatoria- a uno dei 3 A.T.C. (ambiti territoriali di caccia) della Provincia di Arezzo possono esercitare la caccia solo nei giorni di Mercoledì, Sabato e Domenica di ogni settimana fino al 15.10.2012. Tale prescrizione non si applica agli iscritti alle squadre di caccia al cinghiale
Mobilità	“ai cacciatori provenienti da altre regioni, in possesso del codice d’accesso rilasciato dalla Regione Toscana, salvo diversi e specifici accordi fra la Regione Toscana e le altre Regioni, è consentito l’accesso giornaliero, tramite il sistema regionale di cui agli artt. 17 e 18 del Regolamento Regionale n. 33/R/2011 e, s.m.i., <u>solo per la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento o per la caccia agli ungulati</u> , secondo le norme di cui al Titolo VI del sopra citato Regolamento Regionale n. 33/R/2011” e dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Provincia di Arezzo in materia di caccia al cinghiale.

SCHEDA 7) FIUME ARNO E SENTIERO DELLA BONIFICA

	PRESCRIZIONE
FIUME ARNO:	divieto di caccia di metri 50 da entrambe le sponde e per tutto il suo percorso a valle dell'abitato di Stia, nei tratti non interessati da altri provvedimenti di divieto. Per gli effetti dell'art. 77, 3° comma del T.U. Regolamenti Regionali approvati con D.P.G.R. n. 33/R del 26.07.2011, gli appostamenti possono essere installati a metri 150 dalle sponde del suddetto fiume Arno
SENTIERO DELLA BONIFICA	In accordo con la classificazione ai sensi degli articoli 2 e 3 del nuovo Codice della Strada e con parere unanime con la limitrofa Provincia di Siena, relativamente alla pista ciclabile denominata "Sentiero della bonifica", si da atto che a tale pista ciclabile si debbano applicare le disposizioni relative ai divieti speciali di caccia di cui all'art. 33, comma 1 della L.R. 3/94 e <u>cioè la distanza da strade e vie di comunicazione.</u>

SCHEDA 8) CACCIA NEL MESE DI GENNAIO

CACCIA NEL MESE DI GENNAIO 2013

CACCIA VAGANTE

La caccia vagante con l'uso del cane da ferma (di razze riconosciute ENCI)

a) nel periodo dal 1 al 20 Gennaio 2013, è così regolamentata:	caccia in forma singola o con un massimo di due cacciatori ed alla sola beccaccia utilizzando non più di 1 cane da ferma (di razze riconosciute ENCI);
	La caccia vagante, in tale periodo, è consentita esclusivamente alla beccaccia e nelle sole aree boscate (intendendo per bosco un'estensione superiore a 2000 mq., di larghezza maggiore a 20 metri, coperte da vegetazione arborea con una copertura del suolo determinata dalla proiezione della chioma pari al 20% come indicato dall'art. 3 della L.R.T. n. 39/2000)
	a) nel territorio a gestione programmata di cui alla cartografia pubblicata entro il 31/12/2012 nel sito internet della Provincia di Arezzo (www.provincia.arezzo.it).
b) la caccia vagante è inoltre consentita, fino al 31 Gennaio 2013, con l'esclusione della specie beccaccia dopo il 20 gennaio 2013, sia senza cane sia con l'uso di non più di 1 cane da ferma (di razze riconosciute Enci)	lungo i corsi d'acqua (non oltre i 50 metri "dal limite delle acque"), colmate e zone di pianura elencate nella Scheda 9)

CACCIA DA APPOSTAMENTO

Ad eccezione di quanto previsto nelle lett. a) e b) del punto 10, la caccia, nel periodo dal 1 Gennaio al 31 Gennaio 2013, è consentita unicamente da appostamento fisso o temporaneo, al quale si dovrà accedere con il fucile scarico e in custodia o racchiuso in idoneo involucro o smontato. Negli appostamenti di caccia potrà essere utilizzato, sempre nel suddetto periodo, n. 1 cane da riporto di razze riconosciute Enci nel raggio di 50 metri dagli stessi esclusivamente per il recupero dei capi abbattuti.

SCHEDA 9) ELENCO DEI CORSI D'ACQUA, COLMATE E ZONE DI PIANURA IN CUI E' CONSENTITA LA CACCIA VAGANTE E CON L'USO DEL CANE NEL PERIODO 1- 31 GENNAIO 2013

ELENCO DEI CORSI D'ACQUA, COLMATE E ZONE DI PIANURA IN CUI E' CONSENTITA LA CACCIA VAGANTE E CON L'USO DEL CANE NEL PERIODO 1- 31 GENNAIO 2013 (non oltre i 50 metri dal limite delle acque).

	DESCRIZIONE
CANALE M. della CHIANA	per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia ad eccezione dei tratti interessati dalla pista ciclabile nei quali, ai sensi dell'art. 2 lett. F-bis del nuovo codice della strada (tutela dell'utenza debole della strada) devono essere rispettate, durante l'esercizio della caccia, le distanze stabilite dall'art. 33 della L.R.T. n. 3/94;
FIUME TEVERE	per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia;
FIUME MARECCHIA:	per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia;
FIUME CERFONE:	dal confine con l'Umbria al confine con l'A.T.C. AR 3;
FIUME SINGERNA:	dalla loc. Ponte Singerna al confine con l'Oasi di Protezione Montedoglio;
TORRENTE PRESALE:	dalla località Due Fiumi alla confluenza con il Marecchia;
TORRENTE SOVARA	per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia;
FIUME FOGLIA:	per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia;
TORRENTI ESSE e MUCCHIA di CORTONA	a valle della strada regionale n.71;
TORRENTE NICCONE:	dall'intersezione del torrente Niccone con la strada provinciale nei pressi della località Capanacce, per tutto il suo percorso nella Provincia di Arezzo, fino al confine con l'Umbria;
TORRENTE ESSE	nel tratto compreso tra la confluenza con il torrente

	Leprone, nei pressi dei ponti di Marciano, sulla strada provinciale per Lucignano, sino alla confluenza con il Canale M. della Chiana;
LAGO ARTIFICIALE di S. CIPRIANO	
Colmate	Lungo il corso del Canale M. della Chiana. Colmata degli Oppi a sud della Via del Filo. Colmatina di Brolio. Espropri della colmatina di Brolio. Prode della colmatina di Brolo, fino alla Via del Filo, tutte in Comune di Castiglion Fiorentino. Zona compresa fra la strada provinciale delle Chianacce fino alla Reglia dello Strozzo. Seguendo la Reglia dello Strozzo fino all'imbocco del torrente Esse. Da qui per l'argine destro fino alla strada di Cortona. Da qui l'argine destro del Canale M. della Chiana e proseguendo per quest'ultimo fino alle Cateratte, Da qui strada campestre che conduce all'ovile dei Pratoni. Da qui per la strada provinciale Siena-Perugia fino a ricongiungersi con la strada delle Chianacce.
Zone di pianura - Valtiberina	dal confine umbro, strada statale E/45 fino al ponte del Tevere. Da qui fino al cimitero di Sansepolcro, Strada Provinciale per Pieve Santo Stefano fino alla Località S. Piero in Villa fino al confine con L'Oasi di Protezione di Montedoglio fino all'omonima centrale. Da qui lato destro del Tevere, fino all'imbocco della strada consortile per Albiano. Da qui strada Provinciale per Anghiari – Tavernelle torrente Sovara lato sinistro per tutto il suo percorso fino al confine umbro. Confine umbro fino alla statale E/45.
Zone di pianura - Valdichiana	Dal Ponte di Monsigliolo, sul torrente Mucchia, strada provinciale fino a Puntellino, 250 metri a monte di Pozzo S.Luberto. Quindi strada vicinale Catorcio-Casaccia-Fratticciola. Da qui strada comunale per Le Casine, Ronzano sino al Ponte le Guardie, nei pressi di Ronzano. Da qui torrente Mucchia fino al Ponte di Monsigliolo